



## È un vero schifo, precisa Walter Porcu, segretario dell'Associazione marinai d'Italia

di Umberto Serenelli

Prosegue l'Odisea della darsena coperta da più di tre settimane dai rifiuti. **Il pattume in sospensione è lievemente diminuito grazie alle giornate di libeccio ma restano in sospensione troppi detriti**, bloccati tra le circa 200 imbarcazioni da diporto ormeggiate nell'approdo. «Amo tutti i giorni passeggiare lungo le banchine della darsena con alcune amiche e precisa la residente **Maria Grassi** ed è piacevole osservare le barche a vela ormeggiate. Quello che invece non è piacevole vedere i rifiuti maleodoranti. Come fiumicinoese mi vergogno e fa male vedere i turisti stranieri sorridere indicando l'immondizia. Perché l'attenta amministrazione non fa nulla per rimuovere questo scempio».



In realtà la bonifica dello specchio acqueo rientra nelle competenze **dell'Autorità di sistema portuale che è rimasta immobile** anche dopo l'invito alla pulizia inoltrato dalla comandante della Polizia locale e Dirigente ad interim dell'Area tutela Ambientale del comune di Fiumicino, Daniela Carola. La Dirigente aveva infatti sollecitato un intervento urgente, mercoledì 18 settembre, evidenziando la necessità del ripristino delle condizioni igieniche ed ambientali visto che il comune non ha alcuna competenza sulla bonifica della darsena nei confronti della quale ha poi espresso preoccupazione per la salute pubblica e per la qualità dell'aria.

Nel tratto davanti alla sede del Circolo velico alcuni skipper, domenica mattina, si sono meravigliati esprimendo perplessità e apprensione sul pattume che circonda gli scafi. Temono, infatti, problemi all'uscita e alla rientrata dei gusci a vela in vetroresina che rischiano di urtare i tronchi sommersi. Gli inutili seabin, installati a suo tempo dall'Autorità portuale, sono praticamente bloccati a causa dell'enorme quantità di schifezze che paralizzano il meccanismo di aspirazione dei cestelli. È un vero schifo **precisa Walter Porcu, segretario dell'Associazione marinai d'Italia** non è infatti possibile tenere un punto di grossa attrazione turistica in queste condizioni. La darsena merita maggiori attenzioni in quanto è meta dei residenti ma anche di visitatori romani e turisti stranieri. Come al solito l'Autorità portuale mostra scarsa sensibilità nei confronti dell'immagine di Fiumicino.